

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

NOTA INTEGRATIVA

INVENTARIO

Il processo di armonizzazione contabile, impone una corretta gestione della contabilità economico - patrimoniale. Pertanto l'inventario deve essere necessariamente aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente.

Pertanto l'Ufficio Finanziario ha provveduto in ambito di aggiornamento inventario 2015 a codificare le varie voci di Piano dei Conti Integrato (All. 6 D.Lgs. 118/2011).

Tutto ciò al fine di consentire l'integrazione con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio a partire dall'esercizio 2016.

Tale riclassificazione ha comportato una variazione positiva di € 1.007,48 che è stata inserita nel patrimonio attivo in "variazioni da altre cause".

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio al 31.12.2015 è stato redatto sulla base dei dati rilevabili dall'inventario generale dei beni, aggiornato con le variazioni che le attività e le passività patrimoniali e finanziarie hanno subito nel corso dell'esercizio quale effetto della gestione, e dimostra la consistenza del patrimonio del Consorzio.

Lo schema di stato patrimoniale utilizzato dagli enti locali è caratterizzato da un'impostazione a due sezioni contrapposte in cui sono accolte le attività e le passività. Le prime sono classificate secondo il criterio della destinazione rispetto alle attività esercitate dagli enti (immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti), oltre ai conti d'ordine; le seconde, invece, sono ripartite in quattro classi secondo la natura delle fonti di finanziamento (patrimonio netto, conferimenti, debiti, ratei e risconti), oltre ai conti d'ordine.

In corrispondenza di ogni conto (riga) si evidenziano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale (colonne). Le variazioni vengono distinte tra quelle da conto finanziario, e variazioni da altre cause, quali gli effetti dei negozi giuridici che non danno luogo a movimenti finanziari e anche sopravvenienze come furti, incendi ecc.

La differenza tra l'attivo e il passivo rappresenta il patrimonio netto finale, che confrontato con quello iniziale determina il risultato d'esercizio.

ATTIVITÀ

Tra le attività del Conto del Patrimonio figurano le seguenti voci:

Immobilizzazioni immateriali

Alla voce 1) "Costi pluriennali capitalizzati" viene iscritto l'importo di € 2.144.220,71 pari ad interventi conservativi in Villa Reale e Appartamenti Reali, restauro facciate Serrone e Rotonda Appiani, miglioramento aree boschive nel parco.

Immobilizzazioni materiali

Gli importi iscritti nella colonna "consistenza iniziale" del nuovo modello adottato rappresentano la suddivisione degli importi indicati come beni immobili e mobili.

La colonna "variazioni da c/finanziario in +" indicano il valore degli *immobilizzi* acquisiti dall'inventario dell'Ente e il valore delle *immobilizzazioni in corso*.

Alla voce 6) “Macchinari, attrezzature ed impianti” viene iscritto l’importo di €.180.716,08 pari alla fornitura di Firewall per la rete informatica consortile e ricambi per apparati di taglio in dotazione agli operai del Consorzio.

Alla voce 7) “Attrezzature e sistemi informatici” viene iscritto l’importo di € 113.299,89 pari all’acquisto di un Server, n. 10 Pc, n. 20 telefoni per gli uffici consortili, e restyling del sito Reggia di Monza.

Alla voce 9) “Mobili e macchine d’ufficio” viene iscritto l’importo di €.44.980,18 pari alla realizzazione di manufatti, e all’acquisto di panchine per i Giardini Reali.

Crediti

Alla consistenza iniziale sono state aggiunte le variazioni positive da c/finanziario, derivanti dai residui attivi da riportare dalla competenza, e dedotte le variazioni negative, dovute alle riscossioni effettuate in conto residui e alle minori entrate accertate.

La consistenza finale dei crediti corrisponde esattamente all’importo del Conto del Bilancio nella colonna residui attivi da riportare.

Disponibilità liquide

Le *disponibilità liquide* sono rappresentate per il Consorzio dal Fondo di Cassa. Nella voce *fondo di cassa* delle disponibilità liquide è stato riportato nelle variazioni positive da c/finanziario le riscossioni e in quelle negative i pagamenti.

Gli importi indicati corrispondono esattamente a quelli espressi nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria.

Ratei e risconti attivi

In questa voce sono stati inseriti gli importi relativi ai *risconti attivi*, ossia della parte di costi sostenuti da rinviare a futuro esercizio in quanto non di competenza economica, come desumibili dal Prospetto di Conciliazione e dall’elenco analitico allegato alla presente nota informativa.

PASSIVITÀ

Il complesso delle passività del Conto del Patrimonio comprende le seguenti voci:

Patrimonio netto

Il *Patrimonio netto* rappresenta il saldo positivo tra le attività e le passività. L’incremento o la diminuzione evidenziata fra l’inizio e la fine dell’esercizio evidenzia il *risultato positivo o negativo della gestione economica*.

Il decremento del patrimonio netto ammonta ad €. -210.748,22 e corrisponde al risultato del conto economico.

Conferimenti

I *conferimenti* si riferiscono a ricavi relativi a trasferimenti di natura pluriennale, pertanto sono stati inseriti in tale voce gli importi degli accertamenti in conto competenza dei trasferimenti di capitale da Regione, Provincia e Comuni (titolo III - Entrata).

Debiti

La voce *debiti* del passivo del Conto del Patrimonio si riferisce al totale dei residui passivi del Conto del Bilancio.

In particolare nella voce *debiti di funzionamento* sono state inserite la consistenza iniziale e finale dei finanziamenti di conto corrente, ossia dei residui passivi da riportare dal titolo I della Spesa.

La voce *debiti per somme anticipate da terzi* corrisponde ai residui passivi del titolo IV della Spesa.

Le variazioni in aumento della consistenza iniziale corrispondono ai residui passivi derivanti dalla gestione di competenza diminuiti dai pagamenti effettuati in conto residui.

Conti d'ordine

Le somme rimaste da pagare in conto competenza del titolo II - Spesa, ossia i residui passivi da riportare dalla competenza desumibili dal Conto del Bilancio, vanno iscritte tra i *conti d'ordine* nell'attivo in aumento della voce "*opere da realizzare*" e nel passivo in aumento della voce "*impegni opere da realizzare*". Successivamente i pagamenti disposti in conto residuo per le spese del titolo II saranno portate in diminuzione dell'attivo e del passivo ai suddetti conti d'ordine.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'applicazione del T.U. 267/2000 prevede che venga compilato un prospetto denominato di conciliazione che permette di evidenziare i collegamenti tra i dati finanziari, in particolare impegni e accertamenti, e i dati economici di gestione.

Nel Prospetto di Conciliazione si devono rilevare le rettifiche previste dall'art. 229, c. 4 e 6 del T.U. 267/2000, cui si rimanda per l'analitica elencazione.

Il Prospetto di Conciliazione rileva anche gli elementi economici necessari per la determinazione del risultato economico finale che non sono riscontrabili negli impegni e negli accertamenti, quali:

- plusvalenze e minusvalenze da alienazione di beni patrimoniali;
- insussistenze dell'attivo (minori residui attivi);
- insussistenze del passivo (minori residui passivi);
- sopravvenienze attive (maggiori residui attivi);
- accantonamenti per svalutazione crediti;
- ammortamenti economici e tecnici dell'esercizio.

La lettura del Prospetto di Conciliazione del Consorzio evidenzia le rettifiche e rilevazioni effettuate con riferimento alle seguenti voci:

SPESE

PRESTAZIONI DI SERVIZIO: per ciascuna voce è stata evidenziata quella parte di costi già sostenuta ma di competenza del prossimo anno e quindi rinviata al futuro esercizio con la rilevazione dei risconti attivi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è il documento contabile, compreso nel rendiconto della gestione, che riporta i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo il criterio della competenza economica.

La struttura a forma scalare del Conto Economico è prevista in maniera dettagliata dall'art. 229 del T.U. 267/2000.

Il Conto Economico viene compilato, come accennato in precedenza, seguendo il criterio della competenza economica che, a differenza di quello di competenza finanziaria, prevede che i fatti della gestione vengano valutati in base al momento della maturazione (proventi) e del consumo (costi) indipendentemente dalla manifestazione finanziaria. Più precisamente, deve essere considerato il momento in cui vengono effettuati la riscossione e il pagamento e non quello in cui sorgono il diritto a riscuotere e l'obbligo a pagare.

La contrapposizione tra i proventi e i costi determina il risultato economico d'esercizio, che nel caso sia di segno positivo determina un reddito, mentre nel caso sia di segno negativo è denominato perdita.

Il Conto Economico dell'esercizio 2015 presenta un risultato pari ad €. -210.748,22.

Il conto economico del Consorzio Villa reale e Parco di Monza comprende tutti i valori così come rettificati e integrati dal Prospetto di Conciliazione e il risultato economico d'esercizio.

Monza, 20/04/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Ornella Cereda